

Argomento: Exprivia: si parla di noi

<https://pdf.extrapola.com/exprivia/1558963.pdf>LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 23 luglio 2021

LA TRAGEDIA LA NAVETTA È PRECIPITATA PER ALCUNI METRI NELLA ZONA DELLA SPIAGGIA LIBERA DI MARINA GRANDE

Capri, un morto e 23 feriti per un minibus fuori strada

L'autista deceduto era considerato esperto: c'è l'ipotesi malore

● **CAPRI.** Nel tardo pomeriggio la carcassa del bus è ancora lì, coricata su un fianco dopo un volo di diversi metri, tra i periti e i cocci di vetri disseminati sulla spiaggia. Di fronte la vita di Capri scorre come sempre, con la cartolina magica di Marina Grande, Punta Tiberio e il Vesuvio sullo sfondo, e i turisti che non rinunciano a un bagno in quelle acque rese ancor più meravigliose da una giornata di sole. Tutto bello eppure così stridente perché in quel minibus incastrato alle spalle delle



CAPRI La navetta finita fuori strada

cabine doccia di uno stabilimento ha perso la vita un'autista di 33 anni, Emanuele Mellillo, napoletano. Lascia un figlio e la compagna in dolce attesa di un altro bimbo.

Emanuele era alla guida di un minibus dell'azienda di trasporti caprese, quelli che servono la linea Capri-Anacapri, quando per cause

ancora da chiarire - forse un malore - ha perso il controllo del mezzo all'altezza dello stabilimento Le Ondine, abbattendo la ringhiera e precipitando giù per una trentina di metri fino ad adattarsi col mezzo in un vialetto che viene utilizzato dai bagnanti per accedere alla vicina spiaggia pubblica senza dover passare per il lido. Con lui a bordo del mezzo c'erano altre 23 persone che sono rimaste ferite: di queste 8 hanno rifiutato il ricovero mentre le altre 15 sono state trasferite nel pomeriggio a

Napoli. Hanno riportato fratture multiple e ferite. A nulla sono valsi i soccorsi, che sono stati immediati, per il povero Emanuele che nel tempo libero faceva l'ausiliario alla Croce Rossa.

I suoi compagni di lavoro lo descrivono come un ragazzo «molto solare, scherzoso, un giocherellone». Faceva il pendolare da Napoli, di cui era originario, per andare a lavorare sull'isola azzurra dove era impiegato all'Atc, l'azienda trasporti caprese. «Aveva un contratto a tempo determinato, di tipo stagionale - riferisce Franco Chierchia, delegato Uslb in Atc - ma data la carenza di organico riusciva a lavorare quasi tutto l'anno. Era un lavoratore esperto che conosceva le strade dell'isola». Ecco perché l'ipo-

tesi al momento più accreditata, in attesa dell'autopsia, è che Emanuele abbia avuto un malore mentre era alla guida del mezzo, e che dunque ne abbia perso il controllo, anche perché nel tratto in cui si è verificato l'incidente la carreggiata è rettilinea e molto stretta. Un aiuto alla ricostruzione dell'incidente potrebbe venire dal sistema di videosorveglianza della vicina caserma della Gdf.

Il bilancio della tragedia poteva essere peggiore e c'è chi invoca la mano di San Costanzo: «Ancora qualche metro e il bus sarebbe finito sulle cabine doccia dello stabilimento», osserva un testimone. «Per quel vialetto - commenta Leonardo Rusciano che ha in concessione la vicina spiaggia pubblica - tempo una ventina di minuti, sarebbero passati i bambini della colonia estiva che stavano da noi. Sarebbe stata una strage. Nella disgrazia, è stato un miracolo se non è andata peggio».

Esprime il cordoglio dell'isola il sindaco Marino Lembo che elogia la macchina dei soccorsi (Asl, Polizia, Carabinieri) e Gdf hanno messo a disposizione gli elicotteri per il trasporto dei feriti. E solidarietà viene espressa dal ministro degli Esteri Di Maio, mentre i sindacati chiedono di verificare le condizioni di sicurezza.

Armando Petretta

ARRIVA IL PROGETTO «LUCAS»

Le multinazionali finanzieranno studi sull'inquinamento lucano

L'assessore Rosa: «Una conquista per lo sviluppo sostenibile»

GIOVANNA LAGUARDA

● **POTENZA.** Venticinque milioni di euro in cinque anni per effettuare la più grande indagine epidemiologica mai fatta in Basilicata ed investigare sugli effetti che l'inquinamento ambientale provoca sulla salute dei cittadini. I fondi li metteranno le compagnie petrolifere. Ma lo studio non si fermerà al petrolio. Oggetto di indagine saranno anche tutti gli altri siti potenzialmente critici sparsi sul territorio regionale, dagli inceneritori ai cementifici, fino ai siti inquinati di interesse nazionale e ai siti nucleari. L'iniziativa, denominata «Progetto Lucas», è stata presentata

illustri personalità scientifiche che sarà nominato dalla Regione Basilicata. L'obiettivo è di arrivare a partire con le prime indagini sul campo già dal mese di gennaio del 2022.

«Il progetto Lucas - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Gianni Rosa - è l'ultimo tassello dell'attività che abbiamo svolto negli ultimi due anni rinegoziando gli accordi con Total, Eni, Shell, Mitsui e portando a casa risultati eccezionali rispetto al passato in termini di risorse per lo sviluppo sostenibile, introiti del gas e compensazioni ambientali sul territorio».

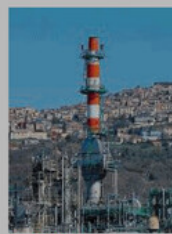
La complessa indagine che si articolerà nell'arco di un quinquennio non riguarderà soltanto gli effetti delle estrazioni petrolifere sulle popolazioni della Val d'Agri, ma l'intero territorio regionale, con tutte le criticità ambientali presenti, di origine antropica e non (ad esempio, infatti, in alcune zone del Sud della Regione sono presenti affioramenti naturali di minerali di amianto). «La Basilicata ha un quadro ambientale articolato - ha detto il presidente Barilli - su cui intervergono fattori di pressione che determinano una certa complessità e che meritano particolare attenzione da parte delle Istituzioni per le possibili ricadute sulla salute delle popolazioni residenti nelle diverse aree interessate».

Le tecniche che verranno utilizzate saranno le più moderne attualmente disponibili. I rilevamenti coinvolgeranno le aziende sanitarie ed ospedaliere della regione, il Crob e l'Arpab. Tutto questo comporterà anche un processo di formazione del personale. «È importante - ha sottolineato a tal proposito l'assessore alla sanità Leone - anche il rapporto con gli enti di ricerca e con il Crob, che sarà dotato di una bio banca, e soprattutto della Facoltà di medicina, investimento importante che facciamo per il territorio che tornerà molto utile anche ai fini delle indagini che svolgeremo. Attraverso una forte sinergia fra questi soggetti possiamo diventare un modello sperimentale. Il nostro obiettivo è quello di lasciare un ambiente pulito e salubre alle future generazioni».



REGIONE La sede di via Verrastro (foto Tony Vecè)

ieri mattina a Potenza nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il presidente della Giunta Regionale Vito Barilli e dagli assessori alla Sanità Rocco Leone e all'Ambiente Gianni Rosa. Si tratta del frutto di un accordo siglato con le compagnie petrolifere. Accordo che, è stato annunciato nel corso della conferenza stampa, ora dovrà trovare pratica attuazione attraverso un piano esecutivo che sarà redatto da un comitato di



PETROLIO Estrazioni (foto Vecè)

ESTRAZIONE DEL LOTTO

| BARI | | 86 | 56 | 14 | 65 | 47 |
|-----------|--|----|----|----|----|----|
| CAGLIARI | | 59 | 4 | 12 | 64 | 3 |
| FIRENZE | | 62 | 74 | 81 | 36 | 48 |
| GENOVA | | 90 | 31 | 20 | 67 | 68 |
| MILANO | | 65 | 15 | 72 | 33 | 54 |
| NAPOLI | | 68 | 79 | 70 | 22 | 72 |
| PALERMO | | 45 | 68 | 38 | 12 | 69 |
| ROMA | | 10 | 75 | 32 | 59 | 70 |
| TORINO | | 45 | 66 | 79 | 50 | 38 |
| VENEZIA | | 81 | 26 | 9 | 69 | 31 |
| NAZIONALE | | 77 | 31 | 41 | 58 | 8 |

| 10 LOTTO | | 04 | 10 | 12 | 14 | 15 |
|----------|--|----|----|----|----|----|
| | | 26 | 31 | 45 | 56 | 59 |
| | | 62 | 65 | 66 | 68 | 74 |
| | | 75 | 79 | 81 | 86 | 90 |

| NUMERO ORO: 86 | | DOPPIO ORO: 86 - 86 | |
|----------------|--|---------------------|--|
|----------------|--|---------------------|--|

| SuperEnalotto | | Concorso N. 87 del 22/07/2021 | |
|----------------------|-----|-------------------------------|----|
| Numero Jolly: 15 | | 1 | 6 |
| Numero Superstar: 37 | | 10 | 61 |
| | | 63 | 64 |
| Nessun | 6 | | |
| Nessun | 5+1 | | |
| Ai 13 | 5: | 232,50 € | |
| Ai 1.021 | 4: | 232,50 € | |
| Ai 28.793 | 3: | 20,13 € | |
| Ai 374.314 | 2: | 5,00 € | |

| SuperStar | | Numero Superstar: 37 | |
|-----------|-----------|------------------------|--|
| Nessun | 6* | SuperBonus da 2 min. € | |
| Nessun | 5+* | SuperBonus da 1 min. € | |
| Nessun | 5* | | |
| Ai 2 | 4 stella* | 23.250,00 € | |
| Ai 98 | 3 stella* | 2.013,00 € | |
| Ai 1.704 | 2 stella* | 100,00 € | |
| Ai 9.865 | 1 stella* | 10,00 € | |
| Ai 21.244 | 0 stella* | 5,00 € | |

| Jackpot prossimo concorso | |
|---------------------------|--|
| 58.700.000,00€ | |

Exprivia lancia il «Soc» centro servizi pugliese per la sicurezza digitale

L' I N I Z I A T I V A FORNIRÀ CONSULENZE CONTRO I CRIMINI IN RETE Puglia avanguardia nella cybersicurezza. Apre nella regione il Security Operations Center (Soc) di **Exprivia**, il centro servizi per la sicurezza informatica di aziende, istituzioni e pubblica amministrazione. Cresce l' attenzione per la difesa dai crimini in rete, in costante aumento nell' ultimo anno, e il team di esperti in sicurezza di **Exprivia** mette a disposizione le proprie competenze attraverso un laboratorio che lavorerà 7 giorni su 7, ampliando l' offerta di servizi già erogati da remoto a clienti italiani e internazionali. Con base operativa a Molfetta, sede del gruppo internazionale di Information and Communication Technology, il Soc svolgerà attività di monitoraggio e analisi delle vulnerabilità per prevenire e difendere dalle minacce; inoltre, dotato di sofisticate tecnologie di intelligence, il team di esperti potrà identificare le compromissioni dei sistemi informatici per rispondere agli attacchi e ripristinare i servizi. «Il gruppo di esperti coinvolti nel Soc, sia in sede a Molfetta che da

remoto, è costituito da professionisti con una consolidata esperienza nel settore della cybersecurity; lavoriamo con un portfolio di oltre 50 clienti in Italia e all' estero, dalle industrie di produzione a banche e assicurazioni, fino a istituzioni pubbliche e private», afferma Domenico Raguseo, direttore Cybersecurity di **Exprivia**. L' iperconnessione, dettata dall' aumento nell' ultimo anno del tempo passato on line e dalla massiccia diffusione dello smart working e dei servizi digitali, fa crescere il rischio di esposizione cyber e il conseguente interesse sul tema della difesa di dispositivi e sistemi. Infatti, stando a quanto rilevato dall' ultimo Rapporto sulle minacce informatiche dell' Osservatorio Cybersecurity di **Exprivia**, nonostante il trend allarmante negli ultimi sei mesi dell' anno, tra aprile e giugno 2021 si registrano 280 fenomeni tra attacchi, incidenti e violazioni della privacy con un picco di incidenti, ovvero attacchi andati a buon fine, che cresce di oltre il 300% rispetto ai dati del trimestre precedente (da 22 a 90) rivelandosi il dato peggiore degli ultimi 12 mesi.